

\_Lettera\_N\_4039

Alla signora Enrichetta

Torino, 2 giugno 1884

Preg. ma Sig[ra] Enrichetta,

A Roma desiderava parlarle di più cose di rilievo ma non si potè. Ora ricevo la sua lettera con entro la limosina di una messa che mi darò sollecitudini di celebrare.

Godo molto che Ella ed il Sig. Vincenzo godono buona salute. Prego Dio che ad ambidue la conservi e così possono dopo un[a] felice estate ritornare a Roma, o forse a Torino in ottimo stato di salute.

Dio la benedica e la rimeriti largamente di tutta la carità che mi fa e voglia anche pregare per la povera anima mia, mentre le sarò sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco